

PROF. ACHILLE DE GIOVANNI

Il 9 dicembre 1916 un grande lutto colpiva la nostra Università: moriva a 78 anni di età il Senatore ACHILLE DE GIOVANNI, direttore della Clinica Medica Generale.

Una settimana prima, nell'aula gremita dagli studenti del Corso Castrense, aveva inaugurato le lezioni cliniche, ma appena uscito dall'aula era apparso pallido e stanco. Aveva fatto forza a se stesso: già lo minava il male che doveva portarlo in breve alla tomba.

Nacque a Sabbioneta in provincia di Mantova il 28 settembre 1838. Studiò all'Università di Pavia. Interruppe gli studi per seguire Garibaldi. Laureatosi, dovette più volte interrompere gli studi e l'esercizio professionale per la malferma salute. Le ristrettezze finanziarie più volte parvero costringerlo ad assumere un servizio di condotta, pur essendo portato da naturale inclinazione agli studi scientifici ed all'insegnamento. Nel '67 l'Orsi, clinico di Pavia, gli offerse il posto di assistente; nel '71 venne incaricato della supplenza alla Clinica medica di Pavia e nello stesso anno venne incaricato dell'insegnamento della Patologia speciale medica, nel '73 dell'insegnamento della Patologia generale, nel '75 venne promosso straordinario e nel '78 ordinario di Patologia generale, sempre a Pavia. Sul finire del '78 venne a Padova comandato alla cattedra di Clinica medica, e dopo un anno fu promosso ordinario.

Per undici anni presiedette la Facoltà di Medicina e dal 1896 al 1900 fu Rettore Magnifico della Università. Per due anni presiedette il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Maestro insigne, fu anche insigne scienziato ed insigne clinico. Le sue pubblicazioni stanno a testimoniare un'eccezionale attività ed un poderoso acume critico. L'arditezza delle concezioni lo hanno portato alla enunciazione di ipotesi e di postulati geniali e a quella sua « Morfologia dell'Uomo », che fu acerbamente avversata, mentre i risultati di moderni studi, condotti con tecniche più perfezionate, vanno decisamente accreditando.